

domusair PER AÉROPORTI DI ROMA



Mettendo a valore lo slow-down del traffico aereo, il Leonardo da Vinci di Roma investe su un progetto di trasformazione guidato da sostenibilità, efficienza, rafforzamento della customer experience

Extracting value from the slow-down in air traffic, the Rome-Leonardo da Vinci International Airport invests in a transformation plan guided by the goals of sustainability, efficiency, and enhancement of the customer experience

Com'è (a sinistra) e come sarà (sotto): procedono i lavori di redesign che stanno trasformando il sistema Terminal 3 dell'aeroporto. How it is (left) and how it will be (below): the redesign works are proceeding and are transforming the airport's Terminal 3 system.

La spinta evolutiva di Fiumicino *Evolutionary trend at Fiumicino*

Il Covid-19 è un fortissimo e imprevisto acceleratore di trasformazione. Sotto l'urgenza della pandemia, in pochi mesi sono cambiate le nostre abitudini, le forme di relazione sociale e tanti business consolidati stanno esplorando nuovi paradigmi. Una spinta alla trasformazione che si traduce in una risposta rapida coordinata ed efficace alle esigenze del presente e in un investimento sul futuro, che sta vivendo anche l'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino.

Sin dall'inizio dell'emergenza, Aeroporti di Roma ha messo in campo una task force dedicata, rispondendo alla condizione di slow-down con un programma di attivazione delle infrastrutture di terminal, flessibile e modulare in risposta alla mutabile e imprevedibile domanda di traffico, con il primario obiettivo di massimizzare la capacità operativa e garantire ai passeggeri lo standard di eccellenza nella sicurezza e nella qualità del servizio.

Questa estate quindi Fiumicino ha accolto i propri passeggeri in una porzione ridotta delle infrastrutture terminali totali, pari al 65% della superficie normalmente operativa, operando solamente dal Terminal 3 e dalla area di imbarco E, normalmente dedicata al solo traffico extra Schengen, nel pieno rispetto del distanziamento. Le infrastrutture chiuse sono il Terminal 1 e le aree di imbarco Schengen, pari al 35% della superficie totale del sistema terminal.

Covid-19 has been a powerful and unexpected accelerator of transformation. In the urgency of the pandemic, in just a few months we have changed our habits, our forms of social relations, and many consolidated companies are exploring new business paradigms. This transformative thrust has called for a rapid, coordinated and effective response to the needs of the present and an investment in the future, such as that championed by the Rome-Fiumicino Leonardo da Vinci International Airport.

At the beginning of the emergency, Aeroporti di Roma assembled a dedicated task force, responding to the slow-down with a flexible, modular plan to activate terminal infrastructure in response to the changing and unpredictable demand for air travel, with the primary objective of maximizing operational capacity and ensuring safety and excellent quality of service to passengers.

This summer Fiumicino received its passengers in a reduced portion of total terminal facilities, roughly 65% of the normal operational area, operating only from Terminal 3 and from boarding area E, normally dedicated only to non-Schengen traffic, fully in line with social distancing provisions. The areas that have closed are Terminal 1 and the former Schengen boarding areas, amounting to 35% of the total area of the terminal system. In this complex situation – in constant flux depending on the shifting demand for air travel – Aeroporti di Roma has chosen to seize the oppor-



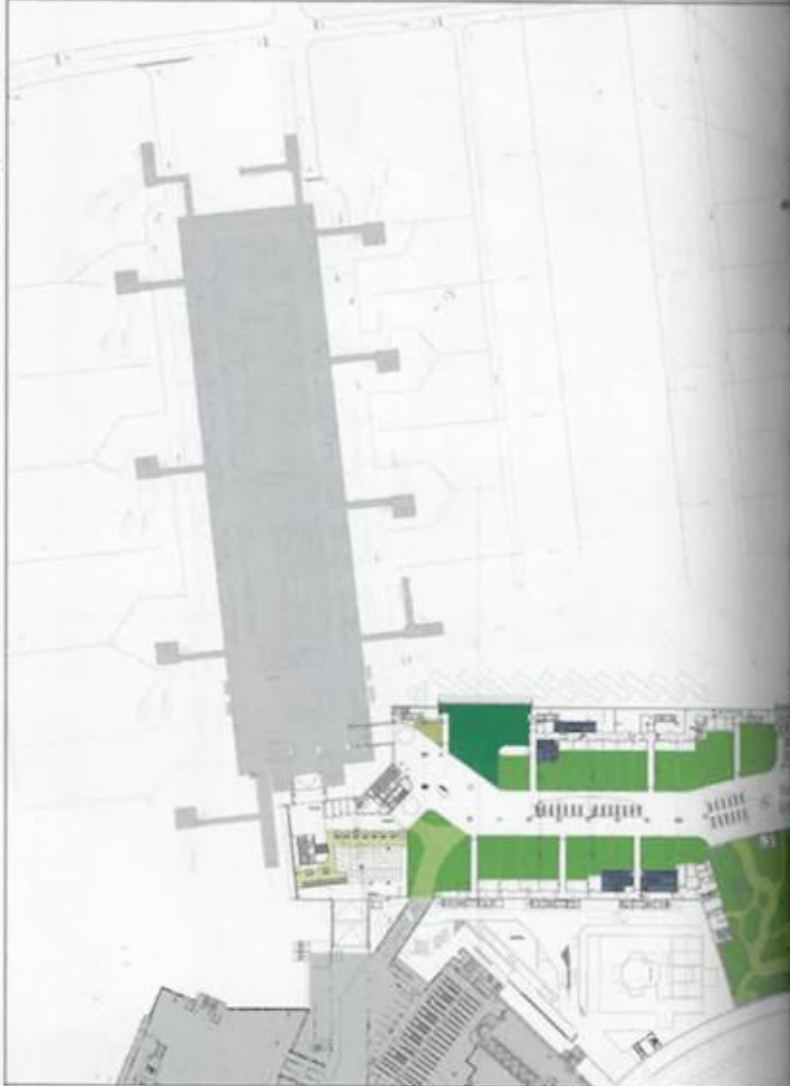
domusair PER AEROPORTI DI ROMA

Una situazione complessa e in continua evoluzione data la mutevole domanda di traffico, all'interno della quale però Aeroporti di Roma ha saputo e voluto cogliere un'opportunità: sfruttare il momento di slow-down operativo per concentrare le attività di cantiere in tutte quelle aree di Terminal che normalmente sono attraversate da decine di migliaia di passeggeri ogni giorno, preparando così lo scalo ad accogliere la ripresa del traffico con un volto nuovo, confermando gli eccellenti standard di qualità, immagine architettonica ed esperienza del passeggero che lo contraddistinguono, ottimizzando al contempo la capacità e l'impiego di capitali in un momento di forte contrazione dei ricavi.

A guidare lo sviluppo del sistema Terminal Est sono tre principi chiave: sostenibilità ambientale, efficienza dei processi, passenger experience. Principi che si declinano in scelte progettuali specifiche, a partire dalla scelta di costruire su brown-field, grazie a 30 mila mq di nuove costruzioni su aree interne al sedime e già a servizio dell'operatività aeroportuale e 50 mila mq di ristrutturazioni di edifici esistenti, che portano a una capacità aggiuntiva di ben 9 milioni di passeggeri all'anno in più con l'utilizzo dello 0% di green field. Il driver di sostenibilità è consolidato anche dal processo in corso per la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (Leed®) del nuovo Molo A, con target Gold, secondo gli standard del protocollo New Construction. Il protocollo ambientale ha guidato in fase di progetto verso scelte importanti circa impianti, materiali e soluzioni tecniche; mentre oggi sta indirizzando la gestione sostenibile del cantiere fino alle prime fasi di esercizio degli impianti.

tunity; take advantage of this momentary lull in operations to speed up progress on works in all Terminal areas, which normally handle transit by tens of thousands of passengers every day, and thus prepare the airport for resumption of traffic with a new face, reaffirming the high standards of excellence, architectural image, and passenger experience that have always distinguished it, optimizing the capacity and the use of capital in a time of sharp contraction in revenues.

Three principal themes guide the development of the East Terminal system: environmental sustainability, process efficiency, and passenger experience. They are expressed in specific project choices, starting from the decision to build on a brown-field: 30 thousand square metres of new construction within the existing footprint and in areas already at the service of airport operations and the remodelling of 50 thousand square metres of existing structures, adding capacity for an impressive 9 million passengers per year without consuming a single square metre of greenfield. Efforts toward sustainability also take the form of the process currently underway to obtain Leadership in Energy and Environmental Design (LEED®) certification for the new Molo A, aiming for Gold status in the New Construction protocol. The environmental protocol guided design of plants, materials, and technical solutions, and is currently orienting sustainable worksite management during the pre-operational phases of



- CONTROLLO SICUREZZA - FREEDAPORTI
SECURITY CHECK - AIRSPOITS
- SERVIZI COMMERCIALI - COMMERCIAL SERVICES
- FOOD & BEVERAGE
- SALA PIRM / PIRM ROOM
- WP LOUNGE
- NUOVI SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO
SANITARY FACILITIES FOR THE PUBLIC

• I NUMERI DEL PROGETTO

- 30.000 MQ** di nuove costruzioni e 50.000 mq di aree rinnovate, tutto a consumo zero di green-field.
- + 9 MILIONI** la capacità aggiuntiva di nuovi passeggeri.
- +13 gates** a contatto e **+10 gates** remoti.
- +26%** l'incremento delle piazzole di contatto su tutto il sedime (da 50 a 63).
- +18K MQ** in corso di certificazione Leed® target Gold.

- 38K MQ** di estensione dell'attuale Terminal 1 verso nord e verso sud.
- 3.000 MQ** di piazza principale airside, interamente dedicati all'attesa del passeggero airside, con servizi, sedute e integrazione con digital experience.
- 15** macchine controlli sicurezza ad alta capacità.
- 16** postazioni tradizionali e **15** e-gate per la nuova area controllo passaporti in transito.

• PROJECT IN NUMBERS

- 30.000 M²** of new facilities and 50,000 m² of remodelled areas, with zero greenfield use.
- + 9 MILIONI** added passenger capacity.
- +13** boarding-bridge gates, **+10** remote gates.
- +26%** increase in contiguous aprons (from 50 to 63).
- +18K M²** in the LEED® Gold status certification process.

- 38K M²** extension of the current Terminal 1 to the north and south.
- 3.000 M²** of principal airside terminal, entirely dedicated to airside passengers awaiting their flights, with services, seating areas, and integrated digital experience.
- 15** high capacity security checkpoint machines.
- 16** traditional stations and **15** e-gates in the new transiting passenger passport checkpoint

per garantire la messa in opera di un molo ambientalmente sostenibile. I driver di efficienza operativa e customer experience hanno quindi spinto il focus progettuale verso la definizione di un layout under-one-roof, che rende fluido il flusso e flessibile l'utilizzo operativo delle infrastrutture, con un incremento delle piazzole a contatto del 26% (da 50 a 63), la razionalizzazione e il potenziamento del varco security al Terminal 1. Infine, la definizione di un concept architettonico iconico e unitario è stata integrata con una forte spinta in termini di digital experience, che accompagnerà e renderà unica l'attesa del passeggero dal momento dell'ingresso in aeroporto fino all'imbarco. Con questa scelta di accelerazione Fiumicino dimostra di mantenere una visione di lungo periodo e, attraverso le attente decisioni operative e gestionali adottate da Aeroporti di Roma negli ultimi sei mesi, sta lavorando per garantire al momento della ripartenza infrastrutture nuove, ambientalmente sostenibili, sicure, innovative ed efficienti, a vantaggio dei propri passeggeri e delle compagnie aeree.

plants and systems to ensure that this new terminal will be environmentally sustainable. The drivers of operational efficiency and customer experience have thus shifted design to an under-one-roof layout, which allows for fluid circulation and flexible use of infrastructure, with an increase in contiguous aprons of 26% (from 50 to 63) and the rationalization and capacity enhancement of the security checkpoint in Terminal 1. Lastly, the design of an iconic and unitary architectural concept was informed by a strong push for a digital experience that will accompany the passenger and make their experience unique from the time they enter the airport to the time they board their flight. With this choice to accelerate Fiumicino shows that it believes in a long term strategy and with the informed operational and administrative decisions taken by Aeroporti di Roma in the last six months it is working to ensure that new, environmentally sustainable, safe, secure, innovative and efficient infrastructure and facilities for the benefit of passengers and airline companies alike.